

Locazioni Turistiche, il Comitato Ortigia: “Si lavori a una regolamentazione equilibrata”

“Avviare un’iniziativa legislativa regolamentare la gestione degli affitti a breve termine nei centri storici siciliani”. E’ la richiesta che il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente avanza e per la quale ha scritto al Presidente della Regione, Renato Schifani. Provvedimenti del genere fanno notare i residenti- sono stati adottati in Toscana, con una legge regionale e in Emilia Romagna”. I residenti tirano in ballo il pronunciamento favorevole dalla Corte costituzionale in tema di potestà legislativa delegata alla Regione.

“La sentenza della Corte Costituzionale- spiega il portavoce Davide Biondini- depositata il 16 dicembre scorso, segna un punto di svolta nella governance del turismo italiano. Respingendo integralmente il ricorso del Governo contro la legge regionale toscana, la Consulta ha stabilito un principio chiaro: Regioni e Comuni possono legittimamente regolamentare le locazioni brevi quando l’obiettivo è garantire un equilibrio sostenibile tra attività turistica, diritto all’abitare e qualità della vita urbana. La Corte Costituzionale ha chiarito che “la regolamentazione delle locazioni brevi rientra nelle competenze regionali in materia di turismo e governo del territorio; le Regioni possono delegare ai Comuni il potere di individuare zone specifiche dove applicare limiti, autorizzazioni e standard qualitativi. □Tali limitazioni -aggiunge- sono costituzionalmente legittime quando perseguono finalità di interesse generale in modo proporzionato”.

Il Comitato chiarisce che “non si tratta di una sentenza

“contro” il turismo o “contro” i proprietari immobiliari. Si tratta del riconoscimento che il mercato delle locazioni turistiche, lasciato senza regole, produce effetti distorsivi che nel medio termine danneggiano tutti: residenti, operatori economici di qualità e lo stesso settore turistico- prosegue Ortigia e il centro storico di Siracusa presentano oggi tutti i segnali di allarme che hanno spinto altre città italiane ed europee a intervenire: quasi 1.400 unità abitative trasformate in strutture ricettive, azzeramento dell’offerta di affitti residenziali, espulsione progressiva della popolazione residente, sovraccarico delle infrastrutture, proliferazione incontrollata di attività food a scapito del commercio di vicinato. Non aderiamo a blocchi ideologici. Chiediamo strumenti di pianificazione che consentano di governare un fenomeno oggi fuori controllo, prima che la residenzialità – già gravemente compromessa – raggiunga un punto di non ritorno”.

Poi il gruppo entra nel dettaglio. “La sentenza -prosegue Biondini – ha un’implicazione diretta per la Sicilia: senza una legge regionale che attribuisca ai Comuni questi poteri regolatori, l’Amministrazione comunale di Siracusa non dispone degli strumenti giuridici per intervenire efficacemente. Il Comune può sollecitare, ma non può agire autonomamente”.

Il Comitato chiede, infine, al Comune di prendere atto della sentenza, di farsi parte attiva nei confronti della Regione Siciliana e di avviare un tavolo di confronto con tutte le parti interessate. “Non si tratta di scegliere tra turismo e residenti- conclude Biondini- ma di costruire un modello in cui possano coesistere, preservando l’identità di un centro storico patrimonio UNESCO e garantendo condizioni eque per chi vi abita, vi lavora e vi investe”.

Definito il piano di sicurezza per il periodo natalizio: vertice in prefettura

Definite le linee strategiche del piano di sicurezza per il periodo natalizio.

Le indicazioni sono emerse dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che si è tenuto questa mattina in Prefettura. Il Prefetto di Siracusa, Chiara Armenia, ha definito le linee e pianificato le misure di sicurezza finalizzate a garantire, in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, un sicuro e sereno svolgimento delle festività e degli eventi che, nel capoluogo ed in tutta la provincia attrarranno come di consueto numerosi visitatori ed in generale una maggiore concentrazione di persone.

Nel corso del Comitato è stata disposta un'intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo del territorio da parte di tutte le Forze di Polizia con lo scopo di rendere massimamente incisivi i servizi finalizzati al contrasto ai reati così detti "predatori", ai reati connessi a forme di violenza e devianza giovanile, allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti, al porto ed alla detenzione di armi anche da taglio, al fine dichiarato di innalzare i livelli di sicurezza sia reale che percepita.

Il Questore di Siracusa, Dott. Roberto Pellicone, pertanto, ha pianificato mirati controlli finalizzati ad intensificare al massimo le attività di prevenzione a carattere generale e di controllo del territorio, specie nelle aree e nei luoghi di aggregazione, a maggiore vocazione commerciale e turistica nonché presso i luoghi simbolo della cristianità, connotati da un significativo afflusso di persone.

I servizi di prevenzione pianificati con Ordinanza del Questore saranno garantiti dagli equipaggi delle Volanti della Questura e dei Commissariati e dalle Radiomobili dell'Arma dei Carabinieri ed equipaggi della Guardia di Finanza, e vedranno, altresì, il supporto di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine e l'impiego di personale moto montato in uniforme ed in abiti civili sia con finalità di prevenzione che di contrasto alla criminalità diffusa.

Le vie commerciali cittadine saranno "battute" sia da personale in moto che in bici, i c.d. Bikers della Polizia di Stato, ed in determinate fasce orarie anche da personale appiedato secondo lo spirito di vicinanza e prossimità del "Poliziotto di Quartiere".

Le unità operative impiegate, avranno il compito infatti di garantire vicinanza al cittadino e sicurezza nelle vie dello shopping, nei centri commerciali e nei mercatini anche per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi per la salute pubblica ed alla illecita commercializzazione di artifici pirotecnici al fine di evitare incidenti causati da un uso improprio o dall'utilizzo di prodotti di genere vietato.

Verrà predisposto pertanto l'impiego di pattuglie nelle aree turistiche, commerciali ed a maggiore afflusso di pubblico, sia per le cerimonie religiose che per i consueti acquisti natalizi e verranno intensificati i controlli nei locali di intrattenimento da parte della Divisione Polizia Amministrativa della Questura per garantire prioritariamente il rispetto delle norme di sicurezza per gli avventori ed il rispetto del divieto assoluto di vendita di alcolici ai minori.

Sul fronte della sicurezza stradale la Polizia Stradale sarà impegnata sulle principali arterie stradali ad autostradali per la sicurezza degli automobilisti e per scoraggiare attraverso capillari e mirati controlli, le condotte di guida pericolose, distratte, e sanzionare coloro che si mettono alla guida in condizione di alterazione psicofisica.

Particolare attenzione sarà rivolta a tutte quelle località

dove sono ubicate chiese, santuari, luoghi di sepoltura e simboli della cristianità che costituiscono mete privilegiate per turisti e pellegrini e dove, come ogni anno, si svolgeranno le tradizionali cerimonie religiose, nonché ai luoghi ove sono allestiti i tradizionali mercatini e fiere natalizie.

Saranno inoltre vigilati, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio, monumenti, chiese e musei allo scopo di prevenire atti di vandalismo e mirati servizi saranno attuati presso gli esercizi della grande distribuzione, come i supermercati ed i centri commerciali che notoriamente registrano, nel periodo in argomento, un notevole afflusso di persone e maggiore concentrazione di denaro.

Particolare attenzione infine sarà rivolta alla serata del Santo Natale e del fine anno dove in occasione degli eventi che vedranno le chiese e le piazze più importanti del capoluogo e della provincia gremite, saranno disposte, anche con l'ausilio delle Polizie Municipali, le necessarie misure di viabilità, stringenti misure di sicurezza e capillari controlli al fine di garantire un sereno Natale e un fine anno all'insegna della sicurezza e del rispetto delle regole.

Il Volo al Teatro Greco, Siracusa nel World Tour 2026 con la data dell'11 luglio

Il Volo al Teatro Greco di Siracusa per un concerto speciale, il prossimo 11 luglio.

La tappa siracusana è inserita nel tour estivo di Pietro Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginobile. Un evento atteso e che circolava come indiscrezione da tempo,

soprattutto quando, la scorsa estate, nei giorni a ridosso del concerto di Taormina, i tre artisti sono stati impegnati in una sessione fotografica in Ortigia. Nell'antica cavea, il Trio porterà i più grandi successi, insieme a brani che hanno inciso fortemente nella storia della musica italiana e internazionale. I biglietti sono in vendita dal primo pomeriggio di oggi.

Prima del tour italiano, il trio si dedicherà alla tournée mondiale: a marzo in America Latina, poi negli Stati Uniti.

Aretusacque, convenzione contestata da tre Comuni: "Nessun confronto"

"A distanza di mesi dalla costituzione coatta di Aretusacque è stata annunciata la firma della convenzione che segnerà i destini del servizio idrico della provincia nei prossimi 30 anni. I Comuni ignorano il contenuto, sia tecnico sia economico, degli accordi con il socio privato, frutto di una procedura gestita dall'Ati e dal suo commissario".

I sindaci di Avola, Rossana Cannata, Portopalo Rachele Rocca e Francofonte, Daniele Lentini firmano una nota con cui segnalano che "il testo definitivo della convenzione che recepisce l'offerta del privato, non è stato sottoposto neppure all'assemblea di Aretusa, ove i Comuni avrebbero potuto, sia pure in limine, formulare osservazioni". I Comuni di Avola, Portopalo e Francofonte, "a garanzia degli utenti di tutta la provincia, mantengono perciò ferme le proprie riserve".

Sanità e liste d'attesa, scontro all'Ars. Spada (Pd): "La Regione sbandiera risultati inesistenti"

Resta duro lo scontro all'Ars, l'assemblea regionale siciliana, sulla Sanità siciliana. Fortemente critico il deputato regionale Tiziano Spada del Pd, che punta l'indice contro l'assessore alla Sanità Faraoni.

"In Sicilia purtroppo -tuona Spada- si ricordano i tanti disastri che si sono susseguiti sulla Sanità. L'assessore alla Sanità eviti di venire in aula per sbandierare risultati di questo Governo Regionale che vengono quotidianamente smentiti dai fatti di cronaca".

Il tema è principalmente quello delle liste d'attesa.

"Bisogna affrontare il tema considerando le lacune che, ancora oggi, ci sono nel sistema siciliano - aggiunge -. Faraoni, invece, si esprime in maniera trionfalistica vantando l'efficienza della Regione. Purtroppo siamo costretti quotidianamente a confrontarci con scandali e disservizi che incidono sulla salute dei cittadini. Se l'assessore continua a non rendersi conto del problema vuol dire che non ha contezza del suo ruolo".

Nel suo intervento, l'assessore al ramo ha parlato della costituzione di percorsi - da parte della Regione - che consentono ai pazienti di trovare risposte immediate. Diversa l'opinione dell'on. Tiziano Spada che, al pari di altri colleghi deputati, ha contestato la gestione da parte del Governo Schifani.

"Da tecnico, Faraoni ha agito bene come direttore dell'Asp di Palermo, ma adesso deve comprendere che svolge il ruolo di

assessore regionale, e quello che dice ha un peso politico. Soprattutto, deve fare i conti con quello che succede ogni giorno in Sicilia: a Trapani una donna è morta mentre aspettava da otto mesi un referto, mentre a Catania c'è gente che chiama da oltre tre mesi il Cup per prenotare una visita. Ci vuole un atteggiamento più consono alla dignità dei siciliani che non riescono ad accedere ai servizi sanitari. In Sicilia si muore per i ritardi, soprattutto sui pazienti oncologici, e non si può continuare a sbandierare risultati incoerenti con la realtà".

A proposito dell'approccio sulle tematiche della Sanità, il deputato Spada conclude: "Si rischia di bollare come secondario un tema che è di primaria importanza. Se non si utilizza un approccio diverso, e si smette di considerare strumentali le segnalazioni che provengono dalle opposizioni in Aula, si continuerà a brancolare nel buio, con i cittadini siciliani a pagarne le spese, purtroppo anche con la vita in alcune circostanze".

Scerra (M5S), scontro con Meloni: "Governo della crescita zero, Italia ultima in Europa"

Attacco frontale del deputato siracusano del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, alla manovra del governo Meloni. Intervenendo alla Camera durante il dibattito parlamentare, Scerra ha duramente criticato l'azione dell'esecutivo, parlando di risultati modesti e di un Paese avviato verso un primato negativo senza precedenti. "Il governo Meloni è il

governo della crescita zero”, ha affermato. “Nel 2027 l’Italia sarà ultima per crescita in Europa, ventisettesima su ventisette”. Un giudizio netto che, secondo il parlamentare pentastellato, trova conferma non nelle opinioni ma nei numeri.

Scerra ha elencato una serie di indicatori economici che, a suo dire, certificano il fallimento della linea governativa: 32 mesi su 36 di calo della produzione industriale, l’aumento della cassa integrazione e una crescita costante della povertà, che oggi coinvolge 5,7 milioni di persone, con 70 mila poveri in più proprio durante l’attuale legislatura.

Particolarmente duro il passaggio sul Mezzogiorno, che continuerebbe a pagare il prezzo più alto. “Avete sottratto risorse agli investimenti, soprattutto al Sud – ha denunciato – per inseguire un progetto pluribocciato come il Ponte sullo Stretto, togliendo fondi a interventi realmente utili per sviluppo e occupazione”.

Nel mirino anche la sanità, definita una delle principali vittime delle scelte del governo. “Siete responsabili del più grande definanziamento degli ultimi decenni”, ha incalzato Scerra. “La spesa sanitaria è ferma al 6,4% del Pil, contro una media europea del 6,9%. La sanità si misura in rapporto al Pil, non con cifre assolute raccontate come favole”.

Un quadro aggravato, secondo il deputato siracusano, da una pressione fiscale salita al 42,8%, il livello più alto degli ultimi dieci anni, senza che siano stati messi in campo interventi capaci di rilanciare la crescita.

Da qui il giudizio finale sulla manovra finanziaria in discussione. “Non porterà alcun contributo positivo all’economia del Paese. È una manovra vergognosa, così come vergognosa è la vostra gestione dell’Italia”.

Un albero per Gabriele Scavone, giovane vittima di un tragico incidente stradale

A poco più di un anno da quel tragico 1 novembre, giorno in cui Gabriele Scavone, giovane di quasi 19 anni, ha perso la vita a causa di un terribile incidente stradale alla Fanusa, un albero sarà piantumato in sua memoria.

Sabato 20 dicembre, alle ore 8:30, in Piazza Euripide (Largo Gilippo) si terrà la cerimonia di proclamazione e piantumazione di un albero in memoria di Gabriele, un momento di raccoglimento e condivisione aperto alla cittadinanza.

“L’iniziativa-spiega Ileana Avallone, tra i promotori dell’iniziativa- nasce dal desiderio di lasciare un segno vivo e duraturo nel cuore della città: la piantumazione di un albero come simbolo di vita, di radici e di continuità, affinché il ricordo di Gabriele possa continuare a vivere nel tempo e nello spazio pubblico”.

Alla cerimonia prenderanno parte rappresentanti dell’Amministrazione comunale e consiglieri comunali, insieme alla famiglia, agli amici, alle associazioni e ai cittadini .

Nel corso della mattinata sono previsti, tra gli altri, un momento dedicato alla piantumazione dell’albero, gli interventi istituzionali, la lettura di una lettera da parte della fidanzata di Gabriele, il saluto degli amici dell’Atletico Siracusa, la benedizione, il volo dei palloncini e il lancio delle colombe, come simboli di pace, speranza e continuità.

“Un sentito ringraziamento -conclude Ileana Avallone- va a Rosario Giannuso e alla sua azienda, specializzata nella produzione di piante mediterranee e nella progettazione di giardini, per la donazione dell’albero che verrà piantumato”.

L’evento è aperto a tutta la cittadinanza.

La Fiamma Olimpica lascia la provincia di Siracusa: da Priolo a Lentini e che festa ad Augusta

La Fiamma Olimpica ha lasciato la provincia di Siracusa. Nel primo pomeriggio, una volta completata la tappa di Carlentini/Lentini, il convoglio di Milano-Cortina 2026 si è diretto verso Catania sede di una nuova city celebration dopo quella di ieri sera proprio a Siracusa.

Il percorso della Fiamma Olimpica, questa mattina, è ripreso da Priolo Gargallo. I tedofori hanno trasportato il simbolo dello spirito olimpico lungo le principali vie della cittadina industriale. Poi la fiamma – accesa ad Olimpia – è stata conservata nello speciale lanternino da trasferimento. A bordo dei mezzi speciali che colorano e animano le tappe del Viaggio, scortati dalla Polizia di Stato, l'arrivo in tarda mattinata ad Augusta dove è ripartita la marcia su strada dei tedofori. Calorosa l'accoglienza megarese, con centinaia di persone a salutare l'arrivo della Fiamma e la partenza del corteo che si è diretto verso via principe Umberto dopo un suggestivo passaggio sotto la porta Spagnola, per poi affacciarsi sul mare attraverso via Xifonia ed il viadotto Federico II prima dell'ultima frazione, conclusa davanti al murales dedicato ai giudici Falcone e Borsellino. Il sindaco Giuseppe Di Mare ha seguito l'intera manifestazione. E non ha nascosto la sua emozione. "Una pagina unica e storica per la nostra Città che mi ha fatto vedere, ancora una volta, quanto i cittadini augustani siano fantastici. Ricevere i complimenti dall'organizzazione è un premio di sinergie, fatica e responsabilità".

Tra i tedorfi che hanno accompagnato la Fiamma Olimpica nel suo percorso ad Augusta, in rappresentanza di FMITALIA e SiracusaOggi.it, anche il direttore Gianni Catania. “Ogni passo é stato un battito, ogni metro un’emozione. Grazie a chi c’era ed ha condiviso un’idea di comunità attraverso i valori dello sport. Questa Fiamma è speciale: unisce, accende, trasforma”, ha raccontato al termine della sua frazione da 200 metri.

Lasciata Augusta, la carovana del Viaggio della Fiamma si è diretta verso Lentini e Carlentini per gli ultimi chilometri in provincia di Siracusa prima di riporre la fiamma ancora in lanterna per lo spostamento a Catania.

il Limone di Siracusa IGP approda nelle televisioni di Polonia e Romania e torna nelle stazioni italiane

Il Limone di Siracusa IGP entra nelle case di polacchi e rumeni.

Dal 1° dicembre è infatti in onda una campagna C-TV contemporanea nei due Paesi che porterà per 30 giorni, tra dicembre e gennaio, il gusto siciliano sui principali canali televisivi nazionali, inaugurando un nuovo capitolo della sua storia promozionale. Dal 23 dicembre al 5 gennaio, invece, il giallo intenso del Limone di Siracusa IGP avvolgerà ancora una volta le principali stazioni italiane grazie a una campagna ADV che illuminerà i maxi schermi di Milano Centrale, Roma Termini e Roma Tiburtina. Un messaggio brillante, audace, impossibile da ignorare: quest’anno il Natale ha il colore più

fresco e vivace di tutti.

Nel 2024 la campagna nelle stazioni italiane ha raggiunto quasi 12 milioni di contatti, quest'anno l'obiettivo è ancora più ambizioso: far conoscere il Limone di Siracusa IGP a un pubblico internazionale sempre più curioso e consapevole, valorizzandone qualità, origine certificata e tradizione agricola. Lo spot LemON viene diffuso sulle principali piattaforme nazionali di Polonia e Romania grazie a una pianificazione premium che coinvolge reti tematiche, canali pubblici e privati ad ampia audience e piattaforme digitali con forte penetrazione.

In Polonia la campagna è in onda su TVP VOD, piattaforma on-demand del broadcaster pubblico Telewizja Polska; in Romania è veicolata attraverso Pro TV Network e Intact Media Group, i due gruppi televisivi più influenti del Paese.

Questa prima campagna di 30 giorni sarà seguita da una seconda onda tra marzo e aprile 2026, con l'obiettivo complessivo di raggiungere complessivamente 1,1 milioni di contatti in Romania e 1,8 milioni in Polonia, aumentando in modo significativo la conoscenza del marchio e del sistema di qualità europeo legato al Limone di Siracusa IGP. La programmazione invernale in questi due paesi sarà pervasiva e prevederà 426 spot per la Polonia e 594 per la Romania, ciascuno dalla durata di 30'', per un totale di 1020 spot.

Parallelamente, la settimana ad alta frequenza nelle stazioni italiane intercetterà un flusso stimato di 6 milioni di viaggiatori (dati 2024, elaborazioni Europe Media su dati Grandi Stazioni). La programmazione sarà capillare: 18.422 passaggi giornalieri a Roma e 6.621 a Milano, per un totale di 25.043 passaggi al giorno e ben 1318 all'ora, con un'ora di domination (occupazione esclusiva di tutti gli schermi) prevista per il 23 dicembre. Un'esplosione di energia mediterranea che porterà il profumo della Sicilia nelle stazioni più importanti d'Italia nelle settimane più luminose dell'anno.

Perdita idrica dalla condotta del serbatoio Bufalaro Basso: stop all'erogazione idrica nella zona alta

Perdita idrica sulla condotta DN 300 di distribuzione proveniente dal serbatoio di Bufalaro Basso. La Siam, la società che gestisce il servizio ha avviato un intervento urgente di riparazione in Via Luigi Monti angolo Via Gela.

I lavori di riparazione comportano l'interruzione della normale erogazione idrica fino alle 18:00 salvo imprevisti nelle zone della Pizzuta, viale Scala Greca, viale Santa Panagia, viale Zecchino, via Grottasanta, viale Tunisi, Mazzarrona.

A seguito dell'intervento potrebbero verificarsi "temporanei inconvenienti nell'erogazione idrica dovuti alla presenza di aria nelle condotte, con possibili ritardi nel pieno ripristino del servizio".